

# MARCO BALDERI

## al Teatro Comunale di Firenze



### *Critiche significative*

#### 1. **Mahler, Sinfonia n. 2 ( Bychkov ) 19-20-21-22 nov. 1992 ( Teatro Verdi - Fi )**

**LA NAZIONE 21 novembre 1992 ( L. Pinzaudi )**  
**Che meraviglia Bychkov e Mahler**

" ... Alla bellezza di questa interpretazione hanno contribuito in modo validissimo, e con il massimo di spontanea partecipazione individuale e collettiva, sia l'orchestra che il coro, come rigernerati dalla passione e dalla bravura di Bychkov. Per il coro, in particolare, passato sotto la guida di **Marco Balderi**, questo concerto è stato il migliore augurio che potesse ricevere, in un momento delicatissimo della sua ammirabile efficienza. "

**IL TIRRENO 22 novembre 1992 ( Milly Mostardini )**  
**Simyon Bychkov conquista Firenze**

" Trionfo anche per l'orchestra e il coro, che debutta sotto la nuova guida di **Marco Balderi**, lucchese, già direttore del coro sinfonico della Rai di Milano e reduce da tre inviti consecutivi in Giappone per condurvi concerti e registrazioni. "



**2. Verdi, La Traviata - recording ( Mehta ) dicembre 1992 ( T. Verdi - Fi )**

***LA NAZIONE 22 dicembre 1992 ( Ottavio Matteini )***

***Su libiamo, c'è il Maggio***

" Si aggiunga la maiuscola prova del coro del Maggio, che cancella ogni patina di routine al suo ruolo. "

**3. Händel, Messiah ( Mehta ) 17-18-19-20 dicembre 1992 ( T. Verdi - Fi )**

***L'UNITA' 20 dicembre 1992 ( Elisabetta Torselli )***

***Uno splendido Messiah barocco***

" Superlativa la prestazione del coro diretto da **Marco Balderi**. "

**4. Musorgski, Boris Godunov ( Kolobov ) 28-31-3-6-9-febbraio1993 ( Fi )**

***IL RESTO DEL CARLINO 30 gennaio 1993 ( Leonardo Pinzauti )***

***Boris ha ritrovato l'anima russa***

" Non c'è dubbio che ai non comuni risultati della realizzazione musicale un grande contributo è stato dato dal coro del Maggio, che sotto la guida di **Marco Balderi** sta ottenendo risultati di una levigatezza e di un'omogeneità sempre più ammirabili . "



## 5. **Janacek, Cori popolari ( BALDERI ) 4 maggio 1993 ( Teatro La Pergola )**

**LA NAZIONE 6 maggio 1993 ( Daniele Spini )**

**Raro Janacek**

" Il coro del Maggio sotto la guida del suo nuovo maestro **Marco Balderi** ( interprete colto e raffinato e pianista valoroso nell'Ave Maria ), sembra proprio intenzionato a riguadagnare un primato italiano che pareva compromesso, anche capace di esprimere solisti ragguardevoli. "

## 6. **Schütz e Contemporanei ( BALDERI ) 26 giugno 1993 ( T. La Pergola )**

**LA NAZIONE 28 giugno 1993 ( Daniele Spini )**

**Maggio, chiusura col Coro**

" Il coro del Maggio Musicale Fiorentino è da molto tempo una delle voci più attive nel patrimonio del Comunale e del suo festival. Arrivato dopo venti anni di crescita costante a essere di gran lunga il miglior coro in forza a un teatro italiano, era poi parso a molti un pò a disagio, meno sicuro e affidabile. Dallo scorso autunno, con l'arrivo di **Marco Balderi** il complesso sembra invece incamminato a riguadagnare efficienza e smalto. Impressione confermata dal concerto con il quale **Balderi** e il suo coro hanno concluso alla Pergola il Maggio '93. **Marco Balderi** ha confermato solidità e finezza di preparatore e di interprete, guidando esecuzioni sorvegliate e partecipi e aiutando i suoi cantori a cavarsela con onore davanti ai linguaggi più ardui e a far fronte alle esigenze timbriche, stilistiche e di intonazione di pezzi come quelli di Schütz."



## 7. **Verdi, Requiem ( Muti ) 22 luglio 1993 ( Chiesa di San Lorenzo - Fi )**

**IL MATTINO 24 luglio 1993 ( Daniele Spini )**

**Muti, Requiem per Firenze**

" Così i complessi del Maggio ritrovano lo smalto che proprio con lui avevano conquistato: l'orchestra si conferma come uno dei pochissimi nostri complessi di autentica dignità sinfonica, il coro di **Marco Balderi** come il migliore d'Italia. "

**PAESE SERA 24 luglio 1993 ( Giovanni Vitali )**

**Muti, una bacchetta nel cuore di Firenze**

" Ma in questa sua memorabile impresa Muti ha ritrovato nell'Orchestra e nel Coro del Maggio istruito da **Marco Balderi**, due strumenti di eccezionale duttilità nell'occasione davvero paragonabili quanto ad efficienza e disciplina esecutiva, ai più celebrati complessi stranieri. "

## 8. **Wagner, Der Fliegende Hollaender ( Chung ) 7-10-12 settembre 1993 ( Fi )**

**LA NAZIONE 9 settembre 1993 ( Leonardo Pinzauti )**

**Chung, e Wagner prende il volo**

" E ancora una volta grande ammirazione ha suscitato il coro, che sotto la guida di **Marco Balderi**, dà prova di una duttilità di sfumature espressive e di una varietà di spessori dinamici che lo rendono fra i migliori del momento, e non soltanto in Italia. "



## 9. Mendelssohn, Paulus ( Gavazzeni ) 26-27-28 novembre 1993 ( Fi )

**IL TIRRENO 28 novembre 1993 ( Milly Mostardini )**

**Gavazzeni, sacra bacchetta**

" L'oratorio ha un protagonista assoluto nel coro: la prestazione del coro del Maggio Musicale, sotto la guida del maestro **Marco Balderi**, è stata all'altezza della sua fama. "

**LA NAZIONE 28 novembre 1993 ( Leonardo Pinzauti )**

**Paulus & fantasia**

" Del resto alla magnifica tenuta dell'orchestra e del Coro del Maggio ( in questo la presenza del maestro **Marco Balderi** appare sempre più evidente ) ha corrisposto anche un eccellente quartetto di solisti. "



## 10. Schoenberg, Moses und Aaron ( Mehta ) 26-29 aprile 1994 ( Fi )

**L'UNITA' 28 aprile 1994 ( Rubens Tedeschi )**

" L'impegno del coro è stato affidato integralmente al complesso del teatro con risultati eccellenti. Istruito da **Marco Balderi**, il coro si è imposto come uno dei grandi protagonisti della monumentale partitura. "

**CORRIERE DELLA SERA 28 aprile 1994 ( Paolo Isotta )**

" E ancor più loderemo il coro, l'autentico protagonista del Mosè e Aronne, che deve passare dal groviglio di serpenti vocali nella scena del Roveto Ardente, a fughe di sapore accademico in cui per l'intonazione è costretta ad arrampicarsi sugli specchi, a scene di violenza drammatica ove deve farsi personaggio trascorrendo dall'arduo canto alla declamazione. Guidato dal maestro **Marco Balderi**, il coro fiorentino è andato al di là di ogni attesa, mostrandosi non impari nel confronto con quello della Scala e la sua prova del 1977. "

**LA STAMPA 28 aprile 1994 ( Paolo Gallarati )**

" Lamento e ribellione, preghiera, giubilo, indignazione agitano ad ondate la grande massa corale che, per la prima volta nell'esecuzione di questa opera, era affidata ad un coro italiano. Quello del Maggio, diretto da **Marco Balderi**, ha fatto benissimo, eseguendo la sua parte con una forza e una mobilità non disgiunta dalla bellezza del suono, nel parlato e nel cantato, quando la massa canta compatta o quando si agita in una polifonia vorticosa, pullulante di sospiri, oppure sfilacciata fino ad estinguersi nel silenzio. "

**IL MANIFESTO 28 aprile 1994 ( Giampiero Cane )**

" Coro eccellente e musica intensa. Eccezionale la prestazione del coro, preparato e diretto da **Marco Balderi**, capace di sorprendere e stupire il pubblico con un magico intervento, contrappuntato da un solo contrabbasso, quindi tutto voci. "

**IL GAZZETTINO 28 aprile 1994 ( Mario Messinis )**

" Il coro del Teatro Comunale ( impegnato senza aggiunti esterni in una impresa ardua e massacrante ) sotto la direzione di **Marco Balderi** emerge per fluidità di suono e supera brillantemente lo scoglio della lingua tedesca. "

**L'INFORMAZIONE 28 aprile 1994 ( Mario Bortolotto )**

" La prova del coro, ammirabilmente preparato da Marco Balderi, fa onore al teatro. "

**LA REPUBBLICA 28 aprile 1994 ( Paolo Vagheggi )**

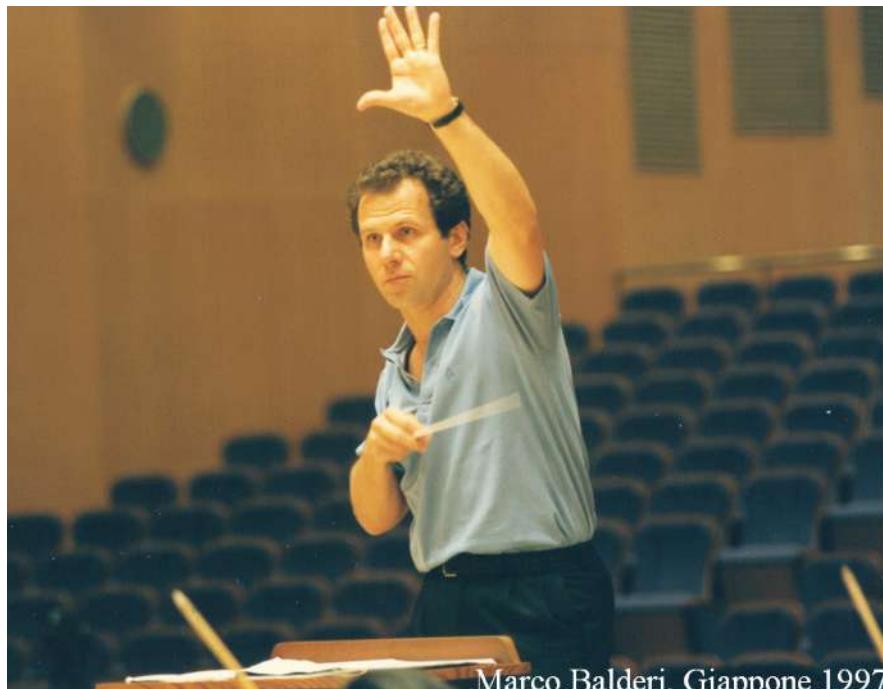
" Per il direttore principale del Maggio, per l'orchestra e per il coro, è stato un autentico trionfo. Il coro, l'orchestra e Mehta hanno dimostrato la straordinaria potenza di Schoenberg e non sarà facile dimenticare questo Moses. "

**IL GIORNO 28 aprile 1994 ( Mauro Mariani )**

" Primi italiani ad affrontare questo impegno tremendo, l'orchestra e il coro fiorentini ne sono usciti splendidamente. Ma, se si dovessero indicare i momenti più felici, si dovrebbero citare le pagine corali, grazie all'impegno superlativo del coro e del suo maestro **Marco Balderi**. "

**IL MATTINO 28 aprile 1994 ( Daniele Spini )**

" Il coro è il vero terzo protagonista insieme con Mosè e Aronne, e destinatario di una scrittura aspra e poderosa, che plasma la dodecafonia in sillabazioni violente e perorazioni tesissime. Da sola, un'esecuzione imperfetta o debole può sabotarne irrimediabilmente l'efficacia. Ma la partita è stata vinta lo stesso, grazie alla lucidità e alla forza drammatica dell'interpretazione di Mehta, ad una compagnia di canto di grande valore, ai combattivi complessi del Maggio, in primo luogo appunto al coro ed al suo maestro **Marco Balderi**, che hanno finalmente e felicissimamente infranto il tabù che dichiarava Moses und Aaron fuori dalla portata dei cori italiani, confermato ancora qualche anno fa dalla capitolazione, a prove avviate, di un altro prestigiosissimo complesso. "



Marco Balderi, Giappone 1997

**IL RESTO DEL CARLINO 28 aprile 1994 ( Leonardo Pinzauti )**

" Ma prima di chiudere questa recensione c'è un fatto di cronaca, nell'esecuzione dell'altra sera del Moses und Aaron che già di per sé è pieno di significato: era la prima volta che l'opera di Schoenberg veniva realizzata da un'orchestra e da un coro italiani, e se la circostanza può essere considerata non eccezionale per l'orchestra del Maggio, che già ha dato tante prove in passato di poter affrontare partiture di estrema difficoltà tecnica, è senza dubbio motivo d'orgoglio per il Coro del Maggio, che sotto la guida di **Marco Balderi** ha affrontato un compito che lascia interdetti anche i migliori complessi di lingua tedesca. Oggi invece il Teatro Comunale può essere senz'altro orgoglioso della partecipe efficacia ed eccellenza dei risultati ottenuti dai suoi coristi, non meno della bravura dimostrata dalla sua orchestra in ogni suo settore. "

**IL TEMPO 28 aprile 1994 ( Enrico Cavallotti )**

" E' stato un trionfo. Ne confermiamo il merito e la lode, innanzitutto alla direzione stupefacente e spasmodica del maestro Mehta, ma anche ad una mirabile ed accuratissima prestazione del coro del teatro, che cantava in tedesco una parte di per sé asperrima. "

**AVVENIRE 28 aprile 1994 ( Virgilio Celletti )**

Sullo stesso piano il coro, sia per l'impegno ad esso richiesto, arduo e ininterrotto, sia per il modo in cui il vasto organico vocale ha eseguito le direttive del suo maestro Marco Balderi e, in ultima istanza, dello stesso Mehta. "

**IL SECOLO XIX 28 aprile ( Claudio Tempo )**

" Di incredibile smalto la prova fornita dal coro, istruito da **Marco Balderi**, e dall'orchestra del Comunale. "



## 11. **Gesualdo, Strawinsky ( BALDERI ) 18 maggio 1994 ( Teatro La Pergola )**

**LA NAZIONE 20 maggio 1994 ( Leonardo Pinzauti )**

### **Magia di madrigali e Noces**

" Grande prova del coro del Maggio Fiorentino. Magia di madrigali e Noces. Non vorrei peccare di campanilismo affermando che non esiste in Italia un altro corpo di ente lirico che abbia raggiunto al suo interno, come il Coro del Maggio musicale fiorentino, una così evidente disponibilità stilistica e un così accurato affinamento di mezzi vocali, da poter affrontare fedelmente anche il patrimonio del polifonismo rinascimentale. Ma che proprio all'interno di un grande coro lirico si possano tranquillamente formare quattro o cinque gruppi solisti e con una efficace pariteticità di risultati interpretativi, come quelli che hanno caratterizzato l'altra sera alla Pergola l'esecuzione di un gruppo di Madrigali a cinque voci di Carlo Gesualdo da Venosa, è un fatto da sottolineare come una riprova dell'eccezionale livello raggiunto dal complesso corale guidato da **Marco Balderi**.

In realtà il concerto che il Maggio ha dedicato all'accostamento di Gesualdo e di Strawinsky, che del Principe di Venosa fu grande ammiratore, costituisce uno degli appuntamenti più interessanti del festival in corso. **Balderi** ha diretto le Tres sacrae cantiones ( pagine bellissime ) con grande attenzione espressiva, senza forzare i particolari armonici della ricostruzione moderna e d'altra parte dando a tutto l'insieme una fisionomia irrinunciabile contemporanea. La seconda parte del programma era occupata dallo Strawinsky delle Noces, e in realtà queste grandi pagine russe si sono snodate nella loro rituale insistenza ritmica e nella fantasiosa mobilità degli effetti timbrici, con una accattivante naturalezza e potremmo dire in un clima ( ben calibrato da **Balderi** con la collaborazione di uno sceltissimo gruppo di strumentisti ) di raffinata barbarie. E il successo è stato più che mai entusiastico, con interminabili chiamate alla ribalta del direttore e di tutti i suoi collaboratori. "



## 12. **Verdi, Requiem ( Mehta ) 26.29 maggio ( Fi ) 4 giugno 1994 ( Palasport Firenze )**

**IL RESTO DEL CARLINO 28 maggio 1994 ( Giuseppe Rossi )**

**Pavarotti piace ma il coro ammalia**

**LA REPUBBLICA 28 maggio 1994 ( Alberto Batisti )**

**Così Pavarotti rievoca l'attentato**

" Vero trionfatore della serata è stato il Coro del Maggio, perfettamente istruito da **Marco Balderi**: nelle mani di Mehta, così come l'anno passato in quelle di Muti, si è mostrato strumento duttile e totalmente coinvolto. "

**L'INFORMAZIONE 28 maggio 1994 ( R. S. )**

**Il Requiem per Firenze**

" Autentico protagonista del Requiem tuttavia è il coro del Maggio fiorentino, preparato da **Marco Balderi**, che è risultato efficace e puntuale nelle pagine più impegnative della partitura verdiana, come il Dies Irae e la fuga del Sanctus. "



**LA NAZIONE 28 maggio 1994 ( Giuseppe Rossi )**  
**Requiem: il dolore, la forza di Mehta**

" Mehta era assecondato con impegno ammirabile dall'Orchestra del Maggio e soprattutto dal magnifico coro istruito da **Marco Balderi** che ha offerto una prova di intensità addirittura commovente, giustamente festeggiato dagli applausi più intensi della serata. "

**AVVENIRE 28 maggio 1994 ( Virgilio Celletti )**  
**Pavarotti, Requiem per la bomba di Firenze**

" L'orchestra ha risposto in pieno con la grande precisione e la finezza che proprio Mehta le ha costruito addosso; e ancor più importante è stato l'apporto della componente vocale: il coro guidato con bravura dal sempre più convincente **Marco Balderi** e un quartetto di voci verdiane d.o.c.



### 13. Monteverdi, Petrassi ( BALDERI ) 9 giugno ( Chiesa di Santa Croce - Fi )

LA NAZIONE 11 giugno 1994 ( Daniele Spini )

**Balderi e le voci divine**

**Gran folla, applausi fortissimi per il direttore e il suo complesso**

" Ancora un concerto magnifico di **Marco Balderi** e del coro del Maggio: stavolta in Santa Croce per le celebrazioni dei settecento anni della basilica. E' ormai evidente che da quando lo dirige **Balderi** il coro del Maggio è tornato ad essere il migliore d'Italia. Questo festival ne sta dando la conferma più sicura anche per la quantità degli impegni, uno più difficile dell'altro. Come tutti i cori di teatro, in questi mesi più volte affianca l'orchestra in opere e concerti: Moses und Aaron, Messa di Verdi, fra poco Lady Macbeth di Schostakovic e la Nona di Beethoven ( subito dopo la Norma e di nuovo il Requiem a Ravenna con Muti ). Ma ben pochi cori di teatro da noi sono capaci di presentarsi anche, due volte di fila per di più, come coro polifonico, ora come massa di quasi cento voci, ora formazioni più piccole, in cui ogni cantore si trasforma in solista, passando con disinvoltura dal Rinascimento al Novecento. Il segreto sta da un lato, nella qualità delle voci dei singoli cantori e ancor più nella loro sicura professionalità di musicisti, che davvero sembra voler colmare una volta per tutte il divario storico fra professori d'orchestra e artisti del coro. Dall'altro ovviamente nella cura minuziosa dei singoli e dell'insieme espressa dal maestro ( adesso usa chiamarlo direttore ) e certo suona meglio per entrambe le parti: ma la vecchia dizione forse rendeva più onore ad un lavoroché è innanzitutto insegnamento, trasmissione di qualità da un musicista ad altri musicisti). La sicurezza di ciascuno, la correttezza dell'intonazione, l'amalgama impeccabile dei timbri e della dinamica dimostrano che il coro del Maggio sta ricevendo tutte le cure che merita. Ovviamente non si tratta solo di un intervento tecnico. Il concerto in Santa Croce ha confermato una volta di più l'efficacia del complesso. Ma ha anche ribadito le qualità di interprete di **Marco Balderi**: che il suo titolo di direttore lo giustifica anche con le idee, che sono quelle di un musicista colto e di forte responsabilità stilistica, e con l'efficacia del gesto, chiarissimo e duttile. Gran folla e applausi fortissimi. Resta il desiderio di veder ripetute anche nei prossimi Maggi occasioni come questa: che oltre a rendere giustizia al bene più prezioso di cui disponga oggi il Comunale ( si può dirlo ? ) avvicinano la città al suo teatro e al suo festival più seriamente e durevolmente delle Messe al Palasport e dei concerti in piazza. "



#### 14. **Sostakovic, Lady Macbeth ( Bychkov ) 23-27 giugno 1994 ( Fi )**

**LA NAZIONE 25 giugno 1994 ( Leonardo Pinzauti )**

**Lady Macbeth incanta con una voce da star**

" Ma in questa realizzazione di Lady Macbeth un'importanza particolare hanno avuto l'orchestra e il coro del Maggio musicale, portati da Bychkov ad un livello di incandescenza, di duttilità espressiva tali da rendere questi due complessi degni dei più impegnativi confronti internazionali. Poche volte ad esempio, la massa di suono e le inesauribili finezze dinamiche e timbriche dell'orchestra sono apparse così evidenti come in questa occasione, e la professionalità del coro e la raffinata varietà dei suoi impasti è stata confermata la perfezione ormai da esso raggiunta in un amplissimo repertorio antico e moderno, sotto la guida di **Marco Balderi**, di una vera e propria nuova stagione nella capacità produttiva del Teatro Comunale di Firenze. "

**IL GIORNO 25 giugno 1994 ( Lorenzo Arruga )**

**Bychkov senza scene, teatralissimo**

Quando una cosa è impressionante è giusto che i giornalisti avvertano. E come il pubblico osannante ha potuto ascoltare, è stata una delle più convincenti ed emozionanti serate che si possano immaginare in un festival. L'orchestra e il coro hanno suonato e cantato a meraviglia, soprattutto con determinazione, con un segno preciso. "

**L'UNITA' 27 giugno 1994 ( Rubens Tedeschi )**

**Lady Macbeth spedita in Siberia. Trionfo al Maggio Musicale Fiorentino**

" Attorno vi è tutta una folla di personaggi che meriterebbero di essere nominati tutti. Ricordiamo in particolare il coro istruito da **Marco Balderi** che sostiene validamente la propria parte. Tutti, come si è detto, festeggiati con un calore pari al merito. "



#### 15. **Beethoven, Nona sinfonia ( Bychkov ) 1 luglio 1994 ( Piazza Signoria - Fi )**

**LA NAZIONE 2 luglio 1994 ( Leonardo Pinzauti )**

**Un trionfo per il direttore Buchkov e per il coro**

" La resa complessiva dell'opera è stata superba, soprattutto grazie ad un coro che ha suscitato, oltre all'ammirazione, perfino un pò di sorpresa, perché è davvero difficile trovare anche nei Paesi di lingua tedesca un complesso capace di superare così agevolmente e in modo così compatto, le impervie tessiture di Beethoven. "

## 16. OPERA 1994 Annual Festival rules

### **Florence: austerity rules ( Julian Budden )**

" The Maggio chorus rose to the occasion as always when given something substantial to getts teeth into-an occurrence all too infrequent in the standard repertory. Subconducted by their director, **Marco Balderi**, the chorus threw themselves into the drama with splendid panache. "

## 17. ORPHEUS 22 gennaio 1995 ( Klaus Pietschmann )

### **Italien - Firenze . Teures florentiner allerlei**

" Ein Sonderlob verdient der Chor, der sich in Schoenbergs Moses und Aron und Verdis Requiem in bester Form praesentierte. Auch die Bearbeitungen dreier Gesange des Renaissance-Komponisten Gesualdo da Venosa von Strawinsky und seine Les noces im Teatro della Pergola am 18.5. unter dem Chorleiter **Marco Balderi** gerieten sehr schon, wenn auch die an sich gute Idee, solistisch besetzte Gesualdo-Madrigale als Vergleich voranzustellen, an der mangelnden Erfahrung der meisten der eingesetzten Chormitglieder in diesem Repertoire scheiterte. "

## 18. Bellini, La Norma ( Muti ) 16-19-21-23 luglio 1994 ( T. Alighieri Ravenna )

### **LA NAZIONE 18 luglio 1994 ( Leonardo Pinzauti )**

#### **Norma, l'amore di Muti**

" Soprattutto l'Orchestra e il Coro del Maggio musicale fiorentino sono apparsi più che mai ammirabili per compiutezza e perfetta duttilità di partecipazione espressiva, meritatosi a piene mani il trionfo in cui sono stati coinvolti, insieme con Muti e con gli interpreti principali, alla fine dello spettacolo. "

### **LA VOCE 19 luglio 1994 ( Sergio Sablich )**

#### **Fuori dalla Norma . Muti dà a Bellini una luce nuova**

" Di grande rilievo la prova del Coro del Maggio Fiorentino, confermatosi anche in trasferta in Romagna di gran lunga il migliore d'Italia, e vibrante, per tutti quanti, il successo finale. "

### **IL GIORNALE 18 luglio 1994 ( Maria Chiara Turchetti )**

In queste opere italiane, cosiddette romantiche, il coro tende all'invadenza, che qui si vide specialmente nel secondo atto, dove ha brillato la bravura del direttore Marco Balderi. "

### **IL CORRIERE DELLA SERA 18 LUGLIO 1994 ( Paolo Isotta )**

" Di straordinaria presenza e intelligenza la prestazione del coro diretto da **Marco Balderi**. "

### **IL GIORNALE 18 luglio 1994 ( Maria Chiara Turchetti )**

" In queste opere italiane, cosiddette romantiche, il coro tende all'invadenza, che qui si vide specialmente nel secondo atto, dove ha brillato la bravura del direttore **Marco Balderi**. "

### **IL CORRIERE DELLA SERA 18 LUGLIO 1994 ( Paolo Isotta )**

" Di straordinaria presenza e intelligenza la prestazione del coro diretto da **Marco Balderi**. "

## 19. Verdi, Requiem (Muti) 20-22 luglio 1994 ( Sant'Apollinare - Ravenna )

**LA REPUBBLICA 22 luglio 1994 ( Angelo Foleto )**

### **Così Muti rivela i segreti del Requiem**

" E il coro ? Ancora una volta il complesso preparato da **Marco Balderi** è stato protagonista musicale assoluto: potente ma flessibile, capace di deflagrare senza perdere mai il colore, e di ripiegamenti dinamici, fino al parlato icastico del Libera me Domine, che andavano oltre ogni immaginazione verdiana. "

**LA NAZIONE 22 luglio 1994 ( Leonardo Pinzauti )**

### **Il Requiem, che meraviglia**

" E in questo quadro un'impressione non meno profonda hanno suscitato ancora una volta l'orchestra duttilissima del Maggio e, in particolare, il coro istruito da **Marco Balderi**, oggi ad un livello di eccellenza che non teme confronti con i più famosi complessi europei per esattezza di intonazione, peso sonoro e morbidezza di legato. "



## 20. Berlioz, Damnation de Faust ( Chung ) 12-13-15 gennaio 1995 ( Fi )

**IL TIRRENO 14 gennaio 1995 ( Milly Mostardini )**

### **Impeccabile Faust**

All'altezza del compito esecutivo tutti il complesso orchestrale, sul quale si inserisce vellutatamente la consueta potenza del coro, che è istruito dal maestro Marco Balderi.

**LA NAZIONE 14 gennaio 1995 ( Leonardo Pinzauti )**

### **Faust, una cascata di note**

Dal 1953 quando il Faust fu diretto da Gui, il costume interpretativo ha subito una crescita enorme, soprattutto sul piano del virtuosismo direttoriale e in quello di una maggiore efficienza delle masse, e in particolare del Coro del Maggio ( ora egregiamente diretto e affinato da Marco Balderi ) e possiamo dire tranquillamente che La damnation de Faust realizzata al Comunale sotto la direzione di Chung non soltanto è stata una entusiasmante mostra delle non comuni possibilità delle masse artistiche fiorentine, ma un evento senz'altro fra i più memorabili degli ultimi anni. "

## 21. Schubert, Messa ( Giulini ) 3-4-5 febbraio 1995 ( Teatro Comunale )

**IL TEMPO 5 febbraio 1995 ( Leonardo Pinzaudi )**

**Il successo di Giulini al Comunale di Firenze**

" Giulini ha diretto on rara intensità, trovando sempre nell'Orchestra del Maggio uno strumento meravigliosamente duttile e nel Coro istruito da **Marco Balderi** un complesso che è ormai senza possibilità di confronto, almeno in Italia."

**L'UNITA' 5 febbraio 1995 ( Elisabetta Torselli )**

**Giulini, un ritorno trionfale**

" Come sempre con Giulini, l'orchestra e il coro del Maggio offrivano un di più di partecipata adesione alle scelte interpretative diramate dal podio: pensiamo alle tinte cinerine del piano e pianissimo a cui il coro riusciva a tenersi aggrappato nella messa. "

**IL CITTADINO 7 febbraio 1995 ( Leopoldo Ghelardi )**

**Giulini incanta con il suo Schubert**

" Nella Messa di Schubert, l'orchestra e soprattutto il Coro del Maggio, veramente in stato di grazia in questo cimento schubertiano, preparato da **Marco Balderi**, hanno dato una stupenda prova . "

**IL TIRRENO 8 febbraio 1995 ( Milly Mostardini )**

**Giulini e l'Orchestra del Maggio, nozze d'oro**

" Nell'esecuzione della Messa, il coro del Maggio, preparato dal maestro **Marco Balderi**, è stato il possente protagonista e come sempre all'altezza delle più grandi e impegnative composizioni corali, comprese quelle degli autori del 900. "

## 22. Mendelssohn, Valpurga ( Chung ) 11-13 maggio 1995 ( Teatro Comunale )

**IL TIRRENO 13 maggio 1995 ( Milly Mostardini )**

**Un concerto romantico**

" Ma l'interprete protagonista de La prima notte di Valpurga è il coro: ed alcoro, istruito da Marco Balderi, e alla sua stupenda prestazione è andato l'entusiasmo del pubblico. "

**IL SOLE 24 ORE 14 maggio 1995 ( Carlamaria Casanova )**

" Sembrava persino che Orchestra e Coro ( padrone assoluto della lingua tedesca ) trovassero in questa pagina un modo ideale per esprimersi, fondendo le loro radici mediterranee con la sensibilità orientale del direttore. "

**IL MATTINO 13 maggio 1995 ( Daniele Spini )**

**La ballata di Goethe come un rito pagano**

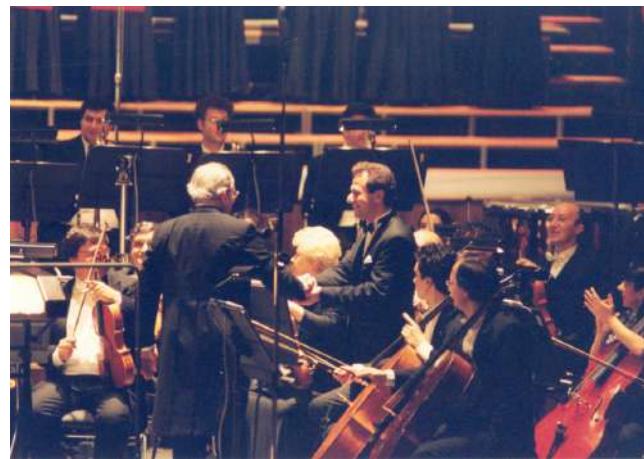
" Ma il bilancio è risalito con Mendelssohn: la continuità e la densità della partitura, e la stessa presenza del coro del Maggio, tuttora forse il migliore d'Italia, hanno trovato un Chung molto più a suo agio. "

**LA REPUBBLICA 13 maggio 1995 ( Alberto Batisti )**

" Il riscatto è giunto tuttavia con la formidabile partitura di Mendelssohn, dove il Coro istruito da **Marco Balderi** ha compiuto meraviglie, sotto la guida di un Chung scatenato in quel virtuosismo che è la sua carta vincente. "

**L'AVVENIRE 13 maggio 1995 ( Leonardo Pinzaudi )**

" Chung ha avuto certo dalla sua un'orchestra in eccellente forma, ma soprattutto una massa corale che sembrava adeguarsi con estrema naturalezza di impasti e di cesure drammatiche ( quasi che la stessa lingua tedesca fosse ormai del tutto familiare ai cantori istruiti da **Marco Balderi** ) al clima meraviglioso della cantata. "



## 23. **Weber, Der Freischutz ( Sawallisch ) 30-1-4 giugno ( Teatro Comunale )**

### ***IL SECOLO XIX 3 giugno 1995 ( ... )***

#### **Sawallisch al Maggio**

" La stessa orchestra e, soprattutto il coro istruito da **Marco Balderi**, hanno offerto una delle migliori prestazioni tra quelle, già ottime, alle quali hanno abituato in questi anni il pubblico del festival. "

### ***LA NAZIONE 1 giugno 1995 ( Leonardo Pinzauti )***

#### **Sawallisch, l'esaltazione di Weber**

" Ma una particolare menzione meritano le tre Damigelle che fanno parte del Coro del Maggio e che hanno avuto quasi un valore simbolico, a riprova della qualità non comune che caratterizza ormai il complesso istruito da **Marco Balderi**. "

### ***IL MATTINO 1 giugno 1995 ( Daniele Spini )***

#### **Magnifico Weber con Sawallisch**

" E nel successo enorme che accoglie il tutto è proprio al coro e al suo maestro **Marco Balderi** che Sawallisch sembra voler lasciare la fetta più sostanziosa degli applausi.

## 24. **Schubert, Fierrabras ( Bychkov ) 21-23-26-28-30 giugno 1995 ( Fi )**

### ***LA NAZIONE 23 giugno 1995 ( Leonardo Pinzauti )***

#### **Meraviglioso Fierrabras**

" Si è ammirata la magnifica rispondenza dell'orchestra e del coro del Maggio, chiamati ad un impegno tutt'altro che di routine. E vorremmo a tal proposito richiamare l'attenzione proprio sulla morbidezza del coro di **Balderi** anche in una stupenda pagina a cappella. "



## 25. Mahler, Sinfonia n. 2 ( Osawa ) 24-27 giugno 1995 ( Teatro Comunale )

**Toscana Cultura Spettacoli 28 giugno 1995 ( Antonio Garganese )**

### **Un kolossal targato Mahler**

" Ozawa, l'orchestra del Maggio, le due soliste e il Coro del teatro ( un vero gioiello di fine musicalità ), hanno fatto sfoggio esecutivo raggiungendo un punto di rigore e un effetto irresistibili. "

## 26. Coro femminile al Giardino di Boboli ( BALDERI ) 7-15 luglio 1995

**LA NAZIONE 18 luglio 1995 ( Daniele Spini )**

### **A Boboli risplendono le coriste del Maggio**

" Un significato tutto speciale per il secondo dei quattro concerti, affidato al coro femminile del Maggio, diretto da **Marco Balderi**: il quale ha a sua disposizione un coro che è probabilmente l'unico fra quelli espressi dagli enti lirici italiani in grado di presentarsi con tanta sicurezza in formazione da camera, affrontando praticamente qualsiasi repertorio.

Il concerto è stato diretto da **Balderi** con la esemplare sicurezza tecnica e interpretativa che gli è solita, cantate dalle signore del Maggio con bravura e disinvolta stilistica ammirabili e applaudite a dovere dall'uditario, estorcendo fuori programma un Rossini aguzzo e ironico. Una piccola lezione di civiltà, e c'è persino caso che cercare di educare così duecento ascoltatori costi meno e renda di più che non rintronarne trentamila in piazza con le cannonate dell'ouverture 1812. "

